



Weblog e giornalismo d'emergenza

Torino, 25 sett. 05

Antonio Sofi

antonio.sofi@webgol.it

Alcuni esempi di web e giornalismo d'emergenza

- **Uragano Katrina, New Orleans** (settembre 2005)
- **Bombe a Londra** (7 e 21 luglio 2005)
- **Tsunami nel Sud-Est asiatico** (26 dicembre 2004)
- **Warblogs** (Salam Pax, *embedded*, Baldoni, ecc.)
- **New York** (11 settembre 2001)

Ma anche:

- La morte di **Papa Giovanni Paolo II** (Aprile 2005)
- **L'affaire Cairo** del Torino Calcio (Agosto 2005)
- ecc., anche “emergenze” **locali**: emergenza definita da una precisa collocazione geografica

Cos'è l'emergenza?

(e cosa c'entra con il giornalismo)

1

Emergenza: una situazione di improvvisa e imprevista difficoltà.

Natura *performativa*: contiene anche una *promessa di azione*, e di *comunicazione*.

Bad news is a good news

Reportage giornalistico

2

Emergenza: dal basso.

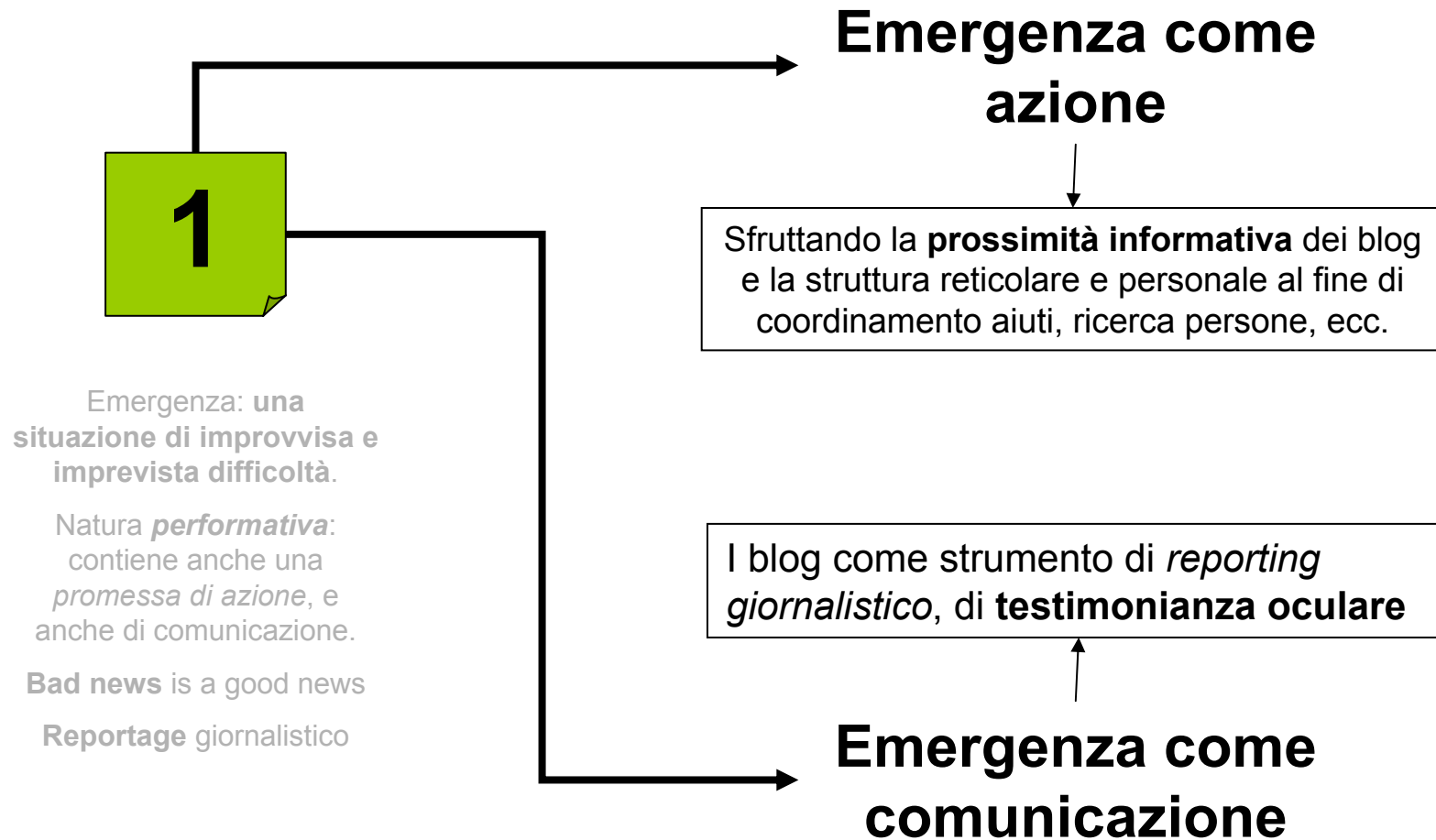
Di bisogni informativi e offerta giornalistica.

3

“Emergence Theory”.

Da semplici interazioni tra singoli elementi a basso livello di complessità «emergono» strutture complesse.

Blog e giornalismo d'emergenza?



Emergenza come azione: Katrina e Tsunami

Katrina



- Non tanto **testimonianza** (troppa offerta?)
- Siti internet e **wiki collaborativi** per coordinare gli aiuti, ricerche di persone scomparse, centralizzazione e smistamento delle informazioni sul tema

- **Grande notiziabilità** di filmati e foto amatoriali dell'onda (spesso diffusi via internet, blog, ecc): **ambiguità** (voyeuristica?) della multimedialità
- Siti, wiki, forum, ecc. per la ricerca di persone scomparse



Tsunami

Dopo Katrina: il web si prepara all'emergenza?



Hurricane Katrina ...
Lives are devastated ... homes lost ...
Life will NEVER be the same again!

A special entry to the Guestbook to share with you ...

***** NEW *****
Hurricane Katrina Directory
FORMS & LISTS

To ease the pain of reading through the thousands of posts on the Message Board ... and to keep the doubts, hatred and racism off this site, a series of forms and lists to aid those needing assistance and those offering help is now available. Please use each link below to properly enter and read information posted to this site. This is a free service to my friends and neighbors.

SPECIAL NOTE ...
September 22, 2005
There is an individual that continues to post on the guestbook with bracelets for sale supposedly for the Red Cross. I have taken the post down many times and they continue to put it back up. I have asked that they not post again - they are posing as the RED CROSS - they are NOT affiliated with the RED CROSS. Thank you.

***** MISSING PERSONS *****
***** FOUND PERSONS *****

Missing Persons

Our thoughts and prayers are with you all ...

There is a special place in our heart carved out just for memories.

Only God and I like can heal your broken hearts. God can make all things new. He can help each and everyone of you who have suffered greatly in your survival and

We Need Help - FORM
We Need Help - LIST

Katrina.com

Recovery 2.0

(ovvero come il web può affrontare le emergenze)

1. share information
2. report and act on calls for help,
3. coordinate relief,
4. connect the missing,
5. provide connections for such necessities as housing and jobs,
6. match charitable assets to needs,
7. get people connected to this and the world sooner.

[Jeff Jarvis]

Katrina e Tsunami: wiki e social software

Emergenza come comunicazione

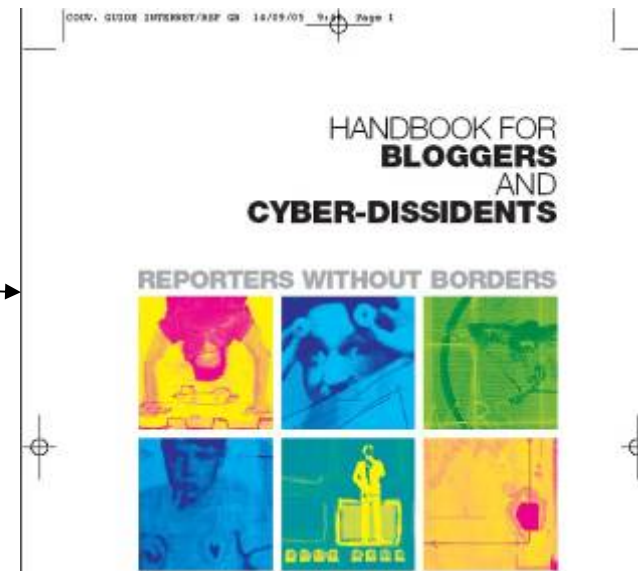
- L'emergenza è caratterizzata, dal punto di vista giornalistico, da **bassa offerta e/o alta domanda informativa**
- Gli attori o i testimoni oculari di un evento di questo tipo sono **fonti giornalistiche per eccellenza**, ovvero portatori di storie e punti di vista **altamente notiziabili**
- In quanto testimoni di un evento notiziabile oggi chiunque ha la possibilità, scrivendo su un blog, **di entrare a far parte in prima persona del processo giornalistico**

Una critica all'informazione via blog

- Non sono strumento di *reporting*, di **cronaca**
- “The vast majority of weblogs **do not provide original reporting** - for me, the heart of all journalism“ Rebecca Blood (2003)
- **Pijama Pundits** (non vanno per strada, non cercano la notizia, “parassiti” del giornalismo tradizionale)

È vero ma...

1. Dipende **da cosa s'intende** con "giornalismo"
2. Dipende **da dove ci si trovi**
(In Cina, Iran, ecc. il blog sono, per il semplice fatto di esserci e di esercitare la libertà di espressione, uno strumento di "cronaca" giornalistica - e spesso censurati)
3. Dipende dalla **contingenza**
(l'emergenza come "esaltatore di sapidità" giornalistica, *bad news is a good news*)



Contingenza: la “pertinenza” dei blog

1. In un contesto di “**emergenza diffusa**” un ampio numero di persone in un territorio definito sono **attori o testimoni oculari** di un evento notiziabile;
2. Questo ampio numero di persone non sono più “solo” una “**audience**” **passiva** (al massimo testimoni da intervistare con le formule “*cosa ha provato in quel momento?*”) ma, seppur potenzialmente, **produttori di “cronaca” personale** attraverso blog e simili (“*ho provato questo...*”);

Vantaggi dei blog nelle situazioni d'emergenza diffusa

1. Possono essere **molto veloci**

(“C'è un medico in sala?": il blogger può essere il “**medico in sala**”, in attesa dell'autoambulanza. P.e.: moblog)

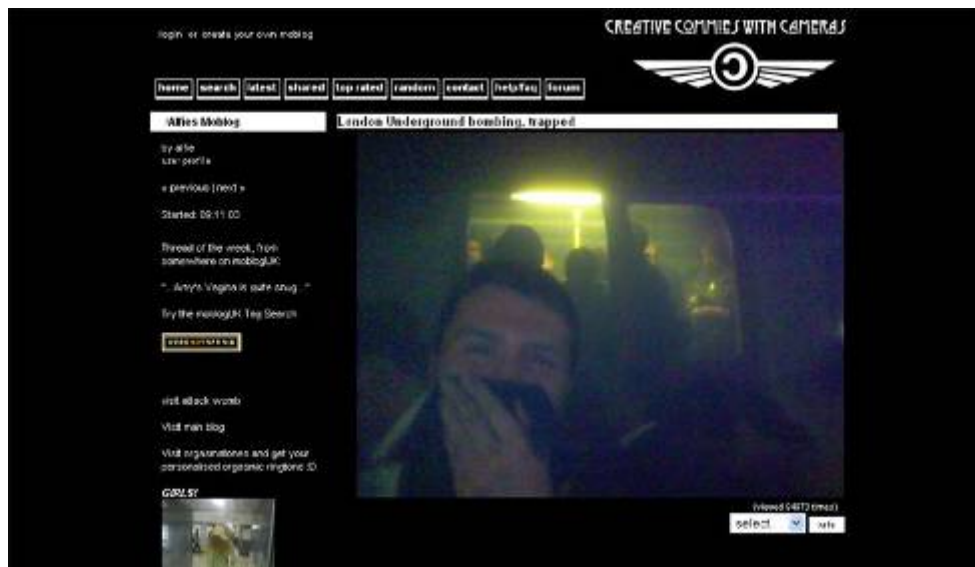


Foto scattata con il cellulare nelle metropolitana di Londra, e subito postata sul proprio blog

Vantaggi dei blog nelle situazioni d'emergenza diffusa

1. Possono essere molto veloci
2. e multimediali (testo, foto, audio, video)



Vantaggi dei blog nelle situazioni d'emergenza diffusa

1. Possono essere molto veloci
2. e multimediali (foto, audio, video)
3. Il racconto dell'emergenza è personale, la **vividezza** della testimonianza: **“l'ho visto con i miei occhi”**



*«For vivid reporting from the enormous zone of tsunami disaster, it was hard to beat the blogs»
(The New York Times).*

Le perversione “fotofagiche”

La morte di **Papa Giovanni Paolo II** e le fotografie digitali: voyeurismo, “fotofagia” emotiva, sciacallaggio, o altro ancora?



Vantaggi dei blog nelle situazioni d'emergenza diffusa

1. Possono essere **molto veloci**
2. e **multimediali** (foto, audio, video)
3. Il racconto dell'emergenza è personale, la **vividezza** della testimonianza
4. La disintermediazione giornalistica crea **“infodiversità”** (pluralità di punti di vista, e di “vita”)

Vantaggi dei blog nelle situazioni d'emergenza diffusa

1. Possono essere **molto veloci**
2. e **multimediali** (foto, audio, video)
3. Il racconto dell'emergenza è personale, la **vividezza** della testimonianza
4. La disintermediazione giornalistica crea **“infodiversità”**
5. **Meno bufale** (più occhi e penne; triangolazione informativa)
6. **Insieme** emergenza come azione (aiuti) e come comunicazione (informazione/cronaca)

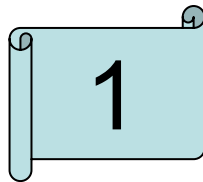
Svantaggi dei blog nelle situazioni d'emergenza diffusa

1. **Sciacallaggio diffuso**, più che *reporting* (occorre un comportamento eticamente corretto: diritti e doveri se si vuole abitare il campo giornalistico)
2. **Ma soprattutto: produzione informativa “pulviscolare”**, dispersa, spesso isolata o irrintracciabile



Difficile ricondurla ad una **visione condivisa**, ad un **frame comune** (non “tutti siamo d'accordo”, ma tutti ci confrontiamo sullo stesso “frame”)

Due possibili soluzioni del “pulviscolo” informativo: alto-basso



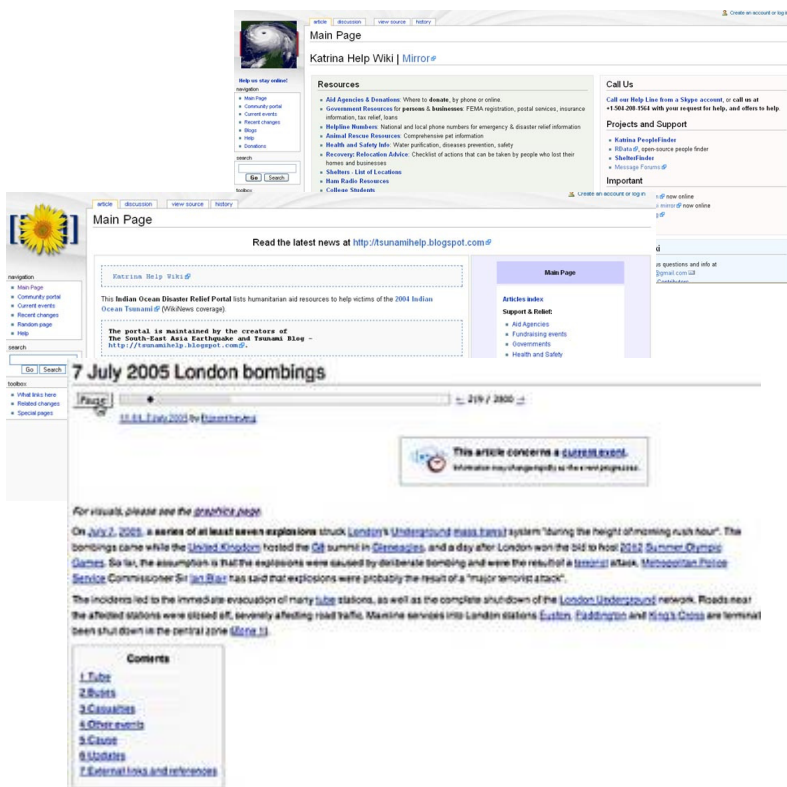
Dall'alto verso il basso

Inclusione come fonti all'interno dei media tradizionali: “rimediazione” giornalistica del **citizen journalism**



Due possibili soluzioni: basso-alto

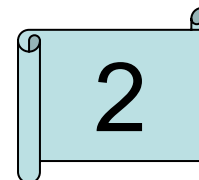
Le singole persone si preoccupano di “distribuire” le informazioni in tutti i modi possibili, facilitando così la possibilità che siano rintracciate



-Tag e folksonomy, aggregatori, wiki...

- Maggiore cultura digitale: consapevolezza del possibile ruolo “giornalistico” e educazione al web

Dal basso verso l'alto



Voce “London Bombings” su Wikipedia, aggiornata Collaborativamente [vedi filmato]